

RADIOCOR

11 Febbraio 2010

Il Sole 24 ORE - Radiocor

11/02/2010 - 15:07

Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

- **India: rilancia le zone franche come motore di sviluppo - TACCUINO DA MUMBAI**

di Romeo Orlandi *

Radiocor - Milano, 11 feb - Sulle orme della Cina, anche l'India ha tentato di costituire delle zone economiche speciali per stimolare l'economia. Ma, a differenza del 'vicino' asiatico, l'evoluzione delle Zes (Zone Economiche Speciali) ha seguito in India fasi alterne e di complessa valutazione. Ci sono state intuizioni lungimiranti, lunghi periodi di stasi e ripresa negli ultimi anni. La decisione di facilitare gli investimenti destinati all'export risale addirittura al 1965, quando il paese si promuoveva come leader dei paesi in via di sviluppo. Dall'esperimento di Kandla, una città portuale nello stato del Gujarat tra Mumbai ed il confine con il Pakistan, è rimasto solo il ricordo, sommerso dall'elefantiasi governativa. Le scelte autarchiche di Delhi hanno penalizzato il commercio internazionale per molti anni, fino a quando l'esempio della Cina non ha convinto la dirigenza che l'attrazione di investimenti destinati all'export era in grado di generare reddito e occupazione. È stata dunque deliberata nel 2000 la creazione di nuove Zes, simbolo tra i tanti della svolta in senso liberista che l'India seppur timidamente si apprestava a compiere. A seguito del Regolamento del 2006 sono state approvate 579 Zes, delle quali soltanto 101 sono attive. Giuridicamente vengono definite 'enclavi esentasse dai confini precisamente definiti e formalmente considerati lembi di territorio esterno per tutto ciò che riguarda le attività commerciali e i regimi fiscali e doganali'. Nelle Zes gli imprenditori acquistano servizi dalle amministrazioni locali. Usufruiscono del terreno, dei capannoni, delle materie prime, di manodopera e di esenzioni. Per il reddito derivante da esportazioni non si pagano imposte per cinque anni e per successivi cinque si ha diritto ad un abbattimento del 50%. L'India sopporta una perdita relativa di sovranità sul territorio per favorire la crescita dell'intero paese. Nonostante l'esperimento abbia avuto riscontri positivi, i suoi successi non sono stati eclatanti. Gli investitori sono stati prevalentemente locali e con impegni finanziari di modeste dimensioni. La realizzazione compiuta dell'opportunità si è scontrata infatti con la tradizionale burocrazia, le difficoltà di esproprio dei terreni, la rigidità del mercato del lavoro. Il dibattito politico ne ha risentito e sono emerse posizioni contrarie alle Zes, ritenute colpevoli di stornare fondi dalle entrate dello stato e di perpetuare le disuguaglianze regionali. In queste valutazioni chiaroscurali le ultime rilevazioni sono soddisfacenti. Le esportazioni dalle Zes tra Aprile e Dicembre sono cresciute del 127% rispetto allo stesso periodo del 2008; contemporaneamente è stata creata occupazione per 154.000 addetti. L'esperimento socio-economico, dopo anni di attesa, comincia a dare frutti, secondo un percorso sempre più frequente per l'India.

* presidente Comitato Scientifico Osservatorio Asia

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)
Per assistenza contatta il Servizio Clienti: portale@info.ilsole24ore.com